

Protesta shock del Pdl

Manifesti e magliette con un **Marrazzo** vestito da morte: colpo di grazia alla sanità



di Oriana Mazzini

Donato Robilotta, Fabio Armeni, Massimiliano Maselli, Vincenzo Saraceni, Eugenio Leopardi, Nicola Palombi, Francesco Lollobrigida, Antonio Cicchetti, Fabio Desideri, Angelo D'Ovidio, Erder Mazzocchi, Enrico Luzzi, Luigi Celori, Francesco Saponaro, Antonio Luciani e anche il senatore Pdl Antonio Gramazio, e il consigliere comunale Federico Rocca. Si sono ritrovati tutti a manifestare sotto l'ospedale Forlanini, uno dei tanti punti ospedalieri interessati dal piano sanitario del commissario Piero **Marrazzo**. Striscioni appesi e magliette indossate con la scritta "**Marrazzo** dà il colpo di grazia alla sanità" con il Presidente della regione Lazio rappresentato come la morte con saio nero e falce. "E' uno dei simboli della malasanià di **Marrazzo** - ha detto Lollobrigida - siamo venuti qui per denunciare **Marrazzo** sia come presidente che come commissario. È artefice della sua sconfitta nella sanità. Abbiamo fatto anche una battaglia tentando di rapportarci con lui. Le

nostre dimissioni dalla commissione sanità sono irrevocabili". Anche l'ex vice presidente della commissione sanità Saraceni ammette "non ci sono le condizioni per rientrare in commissione a meno che non venga restituita al consiglio e alla commissione il suo compito politico. Il consiglio e la commissione sono fatti espropriati dal Commissario che è vero che deve rispondere al Governo ma anche in commissione ma non ha mai portato uno dei 50 decreti fatti ne' in consiglio ne' in commissione". Al Forlanini per opporsi alla politica sanitaria di **Marrazzo** e di Montino e, come dice Armeni "per dire basta alla politica sanitaria di centro sinistra e per dire no al piano che è inutile e inapplicabile. Non si può presentare un piano di questa portata a fine legislatura". Alla protesta dei consiglieri regionali si è unito anche il senatore Gramazio: "È un finto piano sanitario, in realtà è un piano ospedaliero. Una truffa non concertata con le strutture e le amministrazioni. Il Forlanini lo vogliono svendere, noi difendiamo la sua storia e le sue professionalità".

